

CITTÀ

Palazzetto per pallavolo e basket in via Sanseverino: ordine pubblico più facile



Il terreno del Briamasco rifatto



Il rendering dell'area: a sinistra non due campi da allenamento ma lo stadio



Al lavoro anche ieri

Stadio a San Vincenzo: tutti d'accordo

*Provincia, Comune e calcio Trento sulla stessa linea
Briamasco: nuovo manto erboso e curva Mair coperta*

MATTEO LUNELLI

Il presente: nuovo manto erboso del Briamasco (un campo da biliardo, all'inglese, perfetto per le giocate di classe di Pasquato e compagni), lavori in corso per la tribuna Mair (quella del tifo più caldo: sempre 500 posti, ma ci sarà anche la copertura) e una rinnovata sinergia e condivisione d'intenti tra società calcio Trento, amministrazione comunale (sindaco, assessore e presidente di Asis) e amministrazione provinciale.

Poi il futuro prossimo, con due obiettivi: togliere le recinzioni che separano terreno di gioco e tribune, per uno stadio sempre più anglosassone, e la possibilità di aumentare la capienza dagli attuali 3.600 posti a 5.500. Numero, quest'ultimo, non certo casuale: si tratta, infatti, della capienza minima necessaria per il campionato di serie B. Come? Passando da 500 a mille posti nelle curve e rimettendo la Dalmine. Infine il futuro più lontano, ma che può essere scritto fin da ora: prende piede, e c'è l'ok di tutti gli attori coinvolti, l'ipotesi di spostare il palazzetto per pallavolo e basket dove c'è ora lo stadio Briamasco e di realizzare il nuovo stadio nell'area San Vincenzo. Si parla di una situazione che potrebbe concretizzarsi tra parecchi anni (Cinque? Dieci?) e che richiede investimenti, burocrazia, progetti, approvazioni. Ma, appunto, la condivisione c'è già oggi. Sono questi gli aspetti emersi durante la conferenza stampa organizzata ieri allo stadio Briamasco dal comune (sindaco Franco Ianeselli, assessore Salvatore Panetta e pre-



Panetta, Ianeselli, Giacca e Orler: insieme per far crescere il calcio Trento (Fotoservizio Paolo Pedrotti)

sidente di Asis Martino Orler) e dal calcio Trento (presidente Mauro Giacca).

Nuovo manto e tribuna.

Per l'amichevole di prestigio con il Palermo di oggi (vedi pagina 34), il Briamasco si è rifatto il look: il nuovo prato è pronto e il colpo d'occhio è notevole. La spesa è stata di 169.500 euro - ditto Dallapè - e si è deciso, ai bordi esterni del terreno di gioco, di inserire delle fasce di sintetico per agevolare il riscaldamento dei giocatori. «Ricordo come eravamo messi l'anno scorso - ha detto il sindaco Ianeselli -, con un terreno non certo verde e simpatici animaletti (i conigli ndr) che giravano per il campo. Oggi, invece, il Briamasco è bellissimo: se lo slogan

della società è "Onora la città", direi che è importante che la città metta la squadra in condizioni ottimali. Poi verrà rifatta la tribuna Mair, oltre ai nuovi ingressi lato Muse per i tifosi ospiti». Nel dettaglio Martino Orler: «La società è giustamente esigente, in linea con l'amministrazione, e l'asticella si è alzata. Il terreno di gioco è ottimo ed entro la prima metà di settembre la curva Mair sarà pronta. Poi siamo al lavoro per togliere le recinzioni e, nei prossimi anni, per poter arrivare a 5.500 spettatori di capienza». Aggiunge l'assessore Panetta: «Un'altra novità è che daremo il Trentinello in esclusiva per gli allenamenti del Trento. Il presidente Giacca ci pungola e noi rispondia-

mo. E per noi intendo tutto il consiglio, lavoriamo per dare alla squadra tutto il necessario».

Futuro a San Vincenzo.

Il presidente Maurizio Fugatti l'ha scritto nel suo libro: volley e basket dove c'è il Briamasco e nuovo stadio a San Vincenzo. Il presidente Giacca è chiaro: «Per me l'area San Vincenzo è l'ideale per ospitare lo stadio». Parola, quindi, al sindaco Franco Ianeselli: «Prima vorrei ricordare tutti gli interventi fatti in questi anni, dagli spogliatoi del PalaTrento ai lavori al Briamasco. Come Comune non vogliamo rinunciare a una struttura vicina al centro che possa ospitare tante persone. Se, quindi, qui al Briamasco arrivasse il palazzetto l'obiettivo sarebbe co-



Entro metà settembre la nuova curva Mair, che sarà coperta (Foto Pedrotti)

munque rispettato. Anzi, basket e volley sono diverse dal calcio per quanto riguarda il pubblico». Il calcio - tanto più nell'ipotesi di una serie B - ha delle rigide regole di ordine pubblico. E uno stadio chiuso tra ferrovia e fiume, con pochissime vie d'accesso e di fuga, è un problema per la sicurezza. Cosa che non avverrebbe per volley e basket. Prosegue Ianeselli: «Questa area a ridosso del centro e del Muse, inoltre, con l'interramento della ferrovia diventerà di maggior pregio, perfetta per cittadini e famiglie. Per quanto riguarda San Vincenzo noi abbiamo sempre detto che deve essere un'area di sport ed eventi che vive per dodici mesi». E quindi lo stadio è una buo-

na ipotesi.

Presidente Giacca felice.

«Dobbiamo dire grazie a Comune e Asis: abbiamo uno stadio sempre più professionistico e anche l'amministrazione ci ha dato segni di grande professionismo. Metto dentro anche la Provincia per dire che in questi anni stiamo lavorando bene insieme. Da parte nostra vogliamo continuare a crescere, stiamo stringendo accordi con importanti società nazionali, il mio cda spinge per alzare l'asticella, tante aziende ci seguono. Non faccio proclami, dico solo che lavoriamo per stare nella parte sinistra della classifica: da presidente tengo i piedi per terra, da tifoso ovviamente sogno».